

# Padre Marietti torna in Mozambico

Il sacerdote 63enne originario di Malegno la sera del 24 maggio scorso era stato colpito all'addome durante un tentativo di rapina nella «sua» missione

**MALEGNO** «Sto bene, anzi benissimo. Ho pienamente recuperato forze ed energie grazie anche a chi mi ha assistito e mi è stato vicino in questi mesi di sofferenza; sono pronto a ripartire. Quanto accaduto mi ha fatto perdere tempo a favore della missione, ma mi ha permesso di riflettere sul senso dell'esistenza».

Così afferma padre Giacomo Marietti, «Iago» per gli amici e i suoi ragazzi, il sacerdote 63enne originario di Malegno e appartenente alla Congregazione Sacra Famiglia di Nazareth del beato Giovanni Piamarta colpito all'addome da uno sparo la sera del 24 maggio scorso durante un tentativo di rapina avvenuto nella casa di missione a Mocodoene, nella provincia di Inhambane nella parte meridionale del Mozambico. Dopo l'intervento chirurgico a Brescia, seguito da un periodo di riabilitazione e recupero presso le strutture sanitarie della nostra provincia, per lui un po' di ossigeno tra le montagne del suo paese natio, tra un progetto per il futuro e il conforto di amici, conoscenti e della Congregazione piamartina.

La voce è bella squillante, di chi desidera tuffarsi nuovamente nell'avventura che da settembre 2006 lo vede protagonista nella martoriata terra africana occupandosi della

formazione culturale e professionale dei ragazzi. Padre Giacomo partirà oggi alla volta del Mozambico, accompagnato da frate Aurelio Tassone e da Simone Mura, volontario laico veronese, che per conto dello Scaip (l'associazione onlus che si occupa di sostenere le missioni piamartine, ndr) seguiranno l'animazione e la pastorale giovanile e saranno di supporto ai progetti educativi e sociali.

Tempra forte e robusta, animo da combattivo, Padre «Iago» conserva nitido il ricordo di quei momenti. «Sono stati

**IL RICORDO**  
*«Sono stati attimi terribili, certo, per me e per chi collabora nella missione, ma la Provvidenza mi ha aiutato»*

attimi terribili, certo, per me e per chi collabora nella missione, ma la Provvidenza mi ha aiutato: in cielo la Madonna e padre Piamarta litigheranno su chi abbia compiuto il miracolo di salvarmi la vita», afferma candidamente padre Marietti.

Nella sua testa, però, frullano già programmi e idee per il futuro, perché lui è fatto così: «A breve porteremo a termine la costruzione di un centro per gli anziani e si concluderà il progetto, realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia e il gruppo Zuzuma di Roncadelle, dell'edificazione di una scuola di agricoltura per giovani e adulti. C'è tanto bisogno di aiuto e di collaborazione». Non resta altro che augurare buon lavoro a padre Marietti.

**Umberto Scotuzzi**



Padre Giacomo Marietti fotografato nella missione in Mozambico